

SARDOSONO, Incubo trasporti: Sardegna sull'orlo del 'burrone'

Date : 9 luglio 2018



Nel settore dei **trasporti** la **Sardegna** è arrivata all'*ultimo miglio*, mai come ora **sull'orlo del 'burrone'**, che si sta avvicinando sempre più.

Nel **settore marittimo**, la *Regione*, dopo i ripetuti *annunci 'sardofoni'* di **Tirrenia-Cin-Moby**, è stata costretta ad incassare l'ultima '**pappina**' di **Onorato** che ha **trasferito la sede legale a Milano**. Per questioni tecniche relative alla fusione fra le compagnie e solo temporaneamente, dice lui, che molti **media nazionali segnalano però in crisi di liquidità**, puntualissimo nell'incassare dallo *Stato* i *72 milioni di euro* come contributo per gli oneri di servizio pubblico, più distratto nel pagare la rata del contratto col quale, a suo tempo, si aggiudicò la privatizzazione della *Tirrenia*. Il servizio, poi, non va tanto bene e costa tantissimo, guarda caso, proprio in estate.

Per quanto riguarda il **trasporto aereo**, le cose vanno forse peggio. Dopo anni di illuminata consulenza di un super esperto come **Massimo Deiana** (*ora alla guida dell'Autorità portuale della Sardegna*), le soluzioni '*stanno a zero*': il negoziato con l'*Unione europea* segna il passo, i **Sardi non trovano posto** o lo pagano a peso d'oro, siano essi nativi, residenti o emigrati di ritorno, e i **turisti cominciano a spaventarsi dei prezzi**, soprattutto se confrontati con quelli delle altre principali destinazioni dall'area mediterranea.

E'vero che nei trasporti sono successe in questi anni molte '*rivoluzioni*', ma è anche vero che **la Sardegna ha fatto poco e male**, senza nemmeno sfiorare i nodi del problema. E il più grosso è questo: **una Regione è politicamente troppo 'piccola' e disarmata per trattare in modo autorevole con una compagnia di navigazione o con una società di trasporto aereo**. A quel tavolo ci deve essere lo *Stato*, certamente con al fianco la Regione, ma nell'ordine di precedenza e, se c'è da battere i pugni, il rumore si deve sentire da Nord a Sud perché solo allora fa un certo effetto.

L'**esempio della Corsica**, citato spesso a sproposito, è illuminante. Per i trasporti dell'*isola 'sorella'*, con

tutti i suoi interlocutori industriali ed istituzionali, parla e paga *Macron*, che, nel sistema francese, è il *capo dello Stato*. Da noi parla e paga (*quasi tutto, nel trasporto aereo*) **Pigliaru** e non è proprio lo stesso.

SardoSono

(admaioramedia.it)